



Comune di Monte Santa Maria Tiberina
Provincia di Perugia

REGOLAMENTO SERVIZIO INTEGRATO NIDO - SCUOLA DELL'INFANZIA “BORGO ANTICO”

Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 20/08/2020 e modificato
successivamente con Delibera di Giunta n. 19 del 22/03/2021

INDICE

Art. 1 – Oggetto del regolamento

Art. 2 – Finalità del servizio

Art. 3 – Accesso e modalità di iscrizione al servizio

Art. 4 – Criteri e priorità di accesso

Art. 5 – Valutazione delle domande e attribuzione del punteggio

Art. 6 – Validità delle domande inserite in graduatoria

Art. 7 – Casi anomali di domande al di fuori delle forme ordinarie di definizione della graduatoria

Art. 8 – Assegnazione del posto

Art. 9 – Quote di partecipazione

Art. 10 – Dimissioni

Art. 11 – Organizzazione e funzionamento

Art. 12 – Il personale

Art. 13 – Ambientamento

Art. 14 – Alimentazione

Art. 15 – Salute del bambino

Art. 16 – Informazione e partecipazione delle famiglie

Art. 17 – Comitato di gestione nido e scuola dell'infanzia

Art. 18 – Rinvio dinamico

Art. 19 – Disposizioni finali

Art. 1 – Oggetto del regolamento

Il presente Regolamento disciplina il funzionamento del sistema integrato “Borgo Antico”, definendo le modalità organizzative, operative e pedagogiche, nel rispetto della normativa vigente.

Normative di riferimento:

- Costituzione della Repubblica Italiana, art. 3;
- Convenzione Internazionale sui Diritti dell’Infanzia, adottata dall’ONU il 20 novembre 1989;
- Legge n. 444 del 18 marzo 1968, “Ordinamento della scuola materna statale”;
- Legge n. 1044 del 2 dicembre 1971 e successive modifiche e integrazioni;
- Legge Regionale n. 30 del 22 dicembre 2005 e successivi regolamenti attuativi;
- Regolamento n. 13 del 20 dicembre 2006 e successive modifiche;
- Legge n. 107 del 13 luglio 2015, art. 1, comma 181, lettera E, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- Decreto Legislativo n. 65 del 13 aprile 2017;
- Linee guida della Regione Umbria per la costruzione di un progetto di sperimentazione e di istruzione per le bambine e i bambini da 0 a 6 anni, Polo per l’infanzia.

Art. 2 – Finalità del servizio

Il servizio educativo denominato “Borgo Antico” è rivolto a bambine e bambini fino a 6 anni di età.

Va inteso come luogo accogliente ed inclusivo, di educazione, di attenzione e cura, di sostegno alla genitorialità e come luogo di diffusione della cultura dell’infanzia. Svolge un’azione di prevenzione e concorre a ridurre gli svantaggi sociali, culturali e relazionali.

Il Comune di Monte Santa Maria Tiberina eroga il servizio secondo principi di eguaglianza, imparzialità, semplificazione, continuità, efficienza, efficacia e partecipazione, in funzione dello sviluppo culturale di tutti i cittadini.

In linea con la legislazione nazionale e regionale sopra richiamata costituisce un sistema di opportunità educative che favorisce, in stretta collaborazione con le famiglie, l’armonico, integrale e pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini e delle bambine, nel rispetto dell’identità di ciascuno.

Il servizio integrato 0-6 “Borgo Antico” si attua in collaborazione con il I Circolo Didattico “San Filippo” di Città di Castello, con il quale era stata già avviata una sperimentazione per bambini da 24 a 36 mesi di età, già a partire dall’anno scolastico 2007-2008.

Il rapporto di collaborazione con il I Circolo Didattico “San Filippo” di Città di Castello è regolato da apposita convenzione approvata con atto deliberativo del Consiglio Comunale.

Il servizio integrato prevede una sezione di nido comunale e una sezione di scuola dell’infanzia statale da intendersi come proposta educativa unitaria da realizzare in stretta collaborazione e

continuità dal personale docente ed ATA del I Circolo e dal personale reso disponibile dal Comune, nell'ambito dei rispettivi compiti e funzioni.

Tutte le attività sono finalizzate a mantenere i livelli quantitativi e qualitativi ottimali del servizio.

Art. 3 – Accesso e modalità di iscrizione al servizio

Possono accedere al servizio educativo integrato "Borgo Antico" i bambini in età compresa tra:

- 12 mesi – 3 anni, con specifica richiesta al Comune di Monte Santa Maria Tiberina;
- 3 anni – 6 anni, con specifica richiesta alla Direzione Didattica del I Circolo San Filippo di Città di Castello.

Il periodo di iscrizione e le modalità di ricezione e presentazione delle domande per i bambini fino a tre anni di età sono definite dal responsabile del servizio istruzione del Comune, sulla base della disponibilità di posti e di orari.

A partire dall'anno scolastico 2021/2022 il servizio avrà un costo di:

- Euro 120,00 mensili per i bambini che frequenteranno con orario ridotto dalle 8:30 fino alle 13:30;
- Euro 150,00 mensili per i bambini che frequenteranno con orario intero 8:30-16:00;

Con le seguenti specifiche:

- Se il bambino/a frequenta per più di 5 giorni ma meno di 10 giorni in un mese, verrà applicata una riduzione del 50% sulla tariffa mensile scelta al momento dell'iscrizione;
- Se il bambino/a frequenta fino a 5 giorni in un mese, verrà applicata una riduzione del 75% sulla tariffa mensile scelta al momento dell'iscrizione;

Art. 4 – Criteri e priorità di accesso

Le domande di iscrizione vengono ordinate sulla base dell'assegnazione di un punteggio, secondo l'applicazione dei criteri di priorità e di precedenza, di seguito specificati:

- I bambini già frequentanti nell'anno educativo precedente, hanno diritto di priorità nell'accesso al servizio per l'anno successivo. Tale diritto è subordinato alla conferma della domanda d'iscrizione e al regolare pagamento delle rette mensili, ovvero alla condizione di non morosità nei confronti dell'Ente Comunale;
- Bambina/o residente con disabilità certificata;
- Bambina/o residente con entrambi i genitori lavoratori (lavoratori dipendenti e/o lavoratori autonomi - da intendersi anche in caso di bambino in un nucleo familiare con un solo genitore);
- Bambina/o con genitori lavoratori di cui uno o entrambi in regime di orario part-time al 50% (da intendersi anche in caso di bambino in un nucleo familiare con un solo genitore) o con uno o entrambi i genitori studenti iscritti a scuole di ogni ordine e grado ed Università;

- Bambina/o con particolari condizioni di disagio socioeconomico attestato da relazioni dell'Ambito Territoriale Sociale o con gravi problemi che incidono sulla sua vita, convivente con fratelli/sorelle con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92 e/o con un genitore con disabilità grave ai sensi dell'art 3 comma 3, Legge 104/92 o con invalidità pari o superiore al 66% comprovata da certificazione rilasciata da strutture sanitarie del servizio pubblico o convenzionate;
- Bambina/o in un nucleo familiare con un solo genitore;
- Bambina/o con entrambi i genitori, di cui uno solo lavoratore;
- Bambina/o con entrambi i genitori disoccupati o collocati in mobilità dall'azienda, condizioni formalmente attestate (da intendersi anche in caso di bambino in un nucleo familiare con un solo genitore);
- Bambina/o in affido familiare o in adozione;
- Bambina/o con fratelli o sorelle frequentanti lo stesso servizio educativo 0-6 anni nell'anno scolastico per il quale viene presentata domanda;
- Bambina/o appartenente a nucleo familiare con genitore con 3 o più figli minori a carico;
- Bambina/o con fratelli o sorelle frequentanti la scuola primaria in coabitazione strutturale con il servizio educativo per cui viene presentata domanda;

Art. 5 – Valutazione delle domande e attribuzione del punteggio

Ad ogni domanda d'iscrizione viene attribuito un punteggio secondo i parametri stabiliti dalla giunta sulla base dei criteri previsti dall'art. 4.

Le domande vengono ordinate in graduatorie sulla base del punteggio ottenuto in ordine decrescente e a parità di punteggio, vengono ordinate secondo:

- la data di nascita del/della bambino/a (precedenza al bambino/a più grande);
- la presenza di fratelli/sorelle frequentanti la stessa scuola;
- le bambine e i bambini con disabilità certificata o appartenenti a famiglie in situazioni gravi ed eccezionali hanno una priorità assoluta all'accesso;

La graduatoria e l'assegnazione dei posti viene approvata con determinazione dirigenziale del responsabile del servizio istruzione e scuola.

Art. 6 – Validità delle domande inserite in graduatoria

Le domande presenti in graduatoria hanno validità per l'anno scolastico richiesto, per l'anno scolastico successivo, sarà necessario presentare una nuova domanda di iscrizione.

Art. 7 – Casi anomali di domande al di fuori delle forme ordinarie di definizione della graduatoria

Possono essere accettate e valutate domande di iscrizione da inserirsi nell'ultima graduatoria approvata solo se si tratta di situazioni eccezionali, gravi e urgenti documentate da relazioni dei servizi socio-sanitari per l'infanzia anche in deroga ai requisiti per l'accesso di cui agli articoli precedenti.

Art. 8 – Assegnazione del posto

I posti disponibili verranno assegnati sulla base dei punteggi assegnati prioritariamente ai bambini residenti, poi ai bambini domiciliati e successivamente, in caso di posti disponibili, ai bambini non residenti.

Art. 9 – Quote di partecipazione

L'entità delle quote di partecipazione mensile a carico delle famiglie utenti del nido d'infanzia comunale, vengono stabilite annualmente con deliberazione della giunta. e possono differenziarsi secondo l'orario di frequenza giornaliera, il potere contributivo delle famiglie (I.S.E.E.) secondo la vigente normativa, secondo tipologia di utenza.

Art. 10 – Dimissioni

La dimissione del bambino utente del nido d'infanzia può avvenire nei seguenti casi:

- in seguito al compimento del 36° mese di età;
- a seguito di rinuncia presentata all'ufficio competente, dai genitori o da chi ne fa le veci; in tal caso i genitori sono tenuti al pagamento della quota riferita al mese in cui viene presentata la richiesta. In caso di rinuncia oltre la data del 31 marzo, i genitori sono tenuti al pagamento della quota fino alla fine dell'anno educativo;
- d'ufficio, a seguito di mancato ed ingiustificato pagamento della retta per oltre due mensilità;
- d'ufficio, a seguito di mancata ed ingiustificata frequenza al servizio educativo per più di un mese consecutivo;
- d'ufficio, per mancato rispetto, immotivato e ripetuto, degli orari di funzionamento del servizio, comprovato da segnalazione formale da parte del servizio di riferimento.

Art. 11 – Organizzazione e funzionamento

Il tempo

L'organizzazione del tempo all'interno del servizio è strettamente legata alle specifiche esigenze del gruppo dei bambini, in rapporto all'età, al periodo dell'anno e ad altri fattori ed è caratterizzata dalla successione regolare di alcune routine ed interventi flessibili che favoriscono il senso di sicurezza e di appartenenza. Particolare valore hanno i momenti dell'accoglienza e del commiato

intesi come momenti educativi di particolare rilievo per istaurare relazioni significative sia con i bambini che con le famiglie. La giornata educativa ha inizio alle ore 8,30 e termina alle ore 16,30.

L'orario di funzionamento previsto è di 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì per coloro che necessitano del tempo pieno, di 25 ore settimanali per coloro che necessitano del tempo ridotto.

Gli orari di permanenza giornaliera dei singoli bambini vengono individuati in accordo con le famiglie e in base ad uno specifico progetto educativo personalizzato.

L'accoglienza è prevista fino alle ore 9,30.

L'attività si sviluppa da settembre a giugno compresi, con sospensione durante il periodo natalizio e pasquale e in altre giornate di festività come da calendario scolastico regionale.

Lo spazio

Gli spazi interni ed esterni sono organizzati per offrire occasioni di gioco per piccoli gruppi di bambini della stessa età o di età diverse.

Sono previsti spazi con arredi idonei all'età dei bambini, angoli morbidi, angoli strutturati o centri di interesse per l'esplorazione e il gioco, spazi per la cura, l'igiene, il pasto e il riposo. Alcuni arredi come armadietti, lettini sono personalizzati mediante foto o altro segno di riconoscimento. Lo spazio dell'accoglienza e del commiato è pensato per accogliere la coppia genitore-bambino, è anche lo spazio delle comunicazioni e della documentazione che diventa memoria del servizio.

Gli spazi esterni, come quelli interni, costituiscono una grande risorsa per il gioco, l'apprendimento e per il miglioramento della qualità delle relazioni.

I materiali

I materiali da mettere a disposizione dei bambini vengono scelti dal gruppo educativo con la massima cura in modo da stimolare la curiosità, l'interesse e l'autonomia dei bambini. L'esposizione dei materiali nei vari centri di interesse, in modo ordinato, visibile ed accessibile dai bambini, permette di attivare contemporaneamente diversificate esperienze.

Tutti i materiali e gli oggetti messi a disposizione sono utilizzati secondo un principio euristico: toccare, fare e disfare per capire, montare e smontare, immaginare.

Art. 12 – Il personale

Tutto il personale deve essere in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente.

Il gruppo di lavoro è così composto: Responsabile Comunale del Servizio Istruzione, Dirigente Scolastico, Coordinatore Pedagogico, Educatori, Insegnanti, Collaboratori, Servizio Mensa.

Il Coordinamento Pedagogico

Il servizio integrato si avvale, dietro incarico del Comune, della figura del coordinatore pedagogico secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente.

Il coordinatore pedagogico svolge attività di supporto, monitoraggio e sostegno all'attività del personale per accompagnare i processi di cambiamento e le nuove consapevolezze rispetto all'agire quotidiano. Opera in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e in costante rapporto con il

gruppo di coordinamento regionale e di rete. Rappresenta il trade union fra il nido e la scuola dell'infanzia e concorre alla realizzazione dell'unitarietà del percorso educativo.

Il Servizio Mensa

il servizio mensa e di refezione viene svolto dal Comune mediante appalto.

Il Restante Personale

Per il restante personale impiegato nel servizio integrato, il Comune riconoscerà al I Circolo Didattico "San Filippo" di Città di Castello un adeguato contributo economico come previsto nella convenzione;

Art. 13 – Ambientamento

Gli inserimenti dei bambini avvengono scaglionati in accordo con le famiglie, concordando con esse modalità e tempi di permanenza, nel rispetto della programmazione del servizio. In questo periodo si prevede, da parte del servizio, una flessibilità dei tempi e dei modi tale da favorire l'ambientamento del bambino.

L'ambientamento si effettua con gradualità e a piccoli gruppi (2- 3 bambini) alla presenza di un familiare di riferimento per ciascun bambino che permane all'interno del servizio nei primi giorni, per un tempo molto limitato, in relazione agli effettivi bisogni di ciascun bambino. Le strategie atte favorire l'ambientamento dei bambini e delle loro famiglie all'interno del servizio educativo integrato comprendono:

- un incontro con le famiglie di nuova iscrizione prima dell'inizio dell'anno educativo per la presentazione del servizio;
- un colloquio con ogni famiglia preliminare all'inizio della frequenza;
- l'accoglienza dei soli bambini che hanno già frequentato il servizio l'anno precedente nei primi cinque giorni di apertura del servizio;
- l'ammissione dei nuovi inserimenti nei giorni successivi che di norma verranno chiamati in ordine di graduatoria oppure secondo modalità e tempistiche concordate tra famiglie e personale educativo.

Art. 14 – Alimentazione

Un'efficace educazione alimentare si realizza nella quotidianità attraverso un corretto ed equilibrato consumo del cibo e la creazione di buone relazioni tra gli adulti, i bambini ed il cibo e tra i bambini stessi.

Il servizio è dotato di una cucina interna e personale specializzato, preposto alla preparazione giornaliera dei pasti. All'interno del servizio è prevista l'osservanza del programma alimentare (tabella dietetica e menù), redatto ed approvato dal Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'U.S.L. Umbria 1. Nel rispetto delle diverse culture e religioni delle famiglie utenti, possono essere apportate variazioni al menù in uso motivando tale esigenza con una richiesta

scritta indirizzata al Responsabile del Servizio per quanto concerne gli iscritti al nido e al Dirigente Scolastico per quanto concerne gli iscritti alla scuola dell'infanzia. Le famiglie, inoltre, possono far richiesta di particolari menù sulla base di effettive esigenze di salute del bambino, comprovate da prescrizione medica e previa presentazione di una richiesta. Non vengono somministrati cibi (dolci o altro) cucinati o preparati a casa. Per situazioni particolari, quali i compleanni dei bambini, i genitori possono portare solo alimenti confezionati da ditte regolarmente autorizzate. La lista dei prodotti utilizzati per la preparazione, la scadenza del prodotto e la denominazione della ditta dove sono stati acquistati, devono essere ben visibili nella confezione del prodotto o documentabili. L'accesso ai locali, cucina e dispensa, è permesso unicamente alle persone che siano in possesso delle regolari autorizzazioni. A garanzia della salute alimentare, in ottemperanza alla normativa vigente, viene adottato il sistema di autocontrollo (HACCP) che verifica le seguenti fasi: il controllo delle merci, la conservazione, la lavorazione, la preparazione e la somministrazione degli alimenti, la sanificazione dei locali e degli strumenti, il controllo relativo alla funzionalità degli impianti allo scopo utilizzati, la procedura di rintracciabilità degli alimenti.

Art. 15 - Salute del bambino

Al personale in servizio è fatto obbligo di avvertire immediatamente i genitori per chiedere il ritiro dal servizio del bambino nelle seguenti situazioni:

- Febbre superiore a 37,5 °C
- Diarrea (se ricorrente)
- Vomito (se ricorrente)
- Stomatiti e congiuntiviti
- Pediculosi
- Lesioni dermatologiche sospette di malattia infettiva e trasmissiva (lesioni alla cute quali bolle, vescicole, pustole, ulcere, ecc...).

In caso di assenza per motivi di salute, il genitore è tenuto a compilare un'autocertificazione in cui dichiara che il bambino può essere riammesso al servizio educativo dopo aver seguito le indicazioni del proprio pediatra. Per assenze superiori ad un mese, ai fini della conservazione del posto, si richiede una certificazione medica generica di malattia da consegnare all'ufficio comunale competente. Il personale, in presenza di gravi situazioni derivanti da incidenti o da sintomi che destino preoccupazione in relazione allo stato di salute del bambino, è tenuto a chiamare tempestivamente il servizio 118 e i genitori. Il personale non è tenuto alla somministrazione di farmaci ai bambini salvo quelli considerati di primo soccorso e/o salvavita ed altri valutati in sede di gruppo di lavoro e, comunque, dietro posologia redatta dal pediatra del bambino ed autorizzazione scritta, debitamente firmata, da parte della famiglia. Al personale è fatto obbligo dare tempestiva comunicazione ai genitori e al Responsabile del servizio per qualsiasi forma di infortunio occorra al bambino.

Art. 16 – Informazione e partecipazione delle famiglie

La partecipazione delle famiglie all'esperienza educativa è considerata parte integrante del progetto educativo dei servizi per l'infanzia. L'educazione è un impegno quotidiano che necessita di molte e forti corresponsabilità, si sostanzia nella continua relazione e comunicazione con le famiglie, con l'ascolto ed il confronto con tutti i soggetti, pubblici e privati, che in essa risultano coinvolti.

Il Comune in accordo e collaborazione con la Direzione Didattica promuove la partecipazione attiva ed informata delle famiglie in merito alle scelte educative ed organizzative di carattere generale, nonché alla verifica della qualità del servizio così come indicato dal Piano del sistema dei servizi per la prima infanzia (Legge Regionale n. 30/2005, art. 9).

Gli Organi di Gestione Sociale sono:

- il Comitato di Gestione Nido e Scuola dell'Infanzia
- l'Assemblea
- gli incontri sezione
- la comunicazione quotidiana
- il comitato mensa

Art. 17 – Comitato di gestione nido e scuola dell'infanzia

È previsto un unico Comitato di gestione per il Nido e per la Scuola dell'Infanzia. Esso ha compiti propositivi, di riflessione e di verifica sui temi legati alla vita del nido e della scuola e sulle tematiche di supporto alla responsabilità educativa dei genitori.

Il Comitato di Gestione è composto da:

- 1 genitore per il nido e 2 genitori per la scuola dell'infanzia, di cui uno con funzioni di Presidente ed uno con funzioni di Vice Presidente;
- 1 educatrice e 1 insegnante;
- 1 collaboratore scolastico e la cuoca;
- I rappresentanti dei genitori vengono eletti a maggioranza dei presenti.

La durata in carica del Comitato di gestione è di anni tre.

L'Assessore all'Istruzione, il Dirigente Scolastico, il Coordinatore pedagogico ed il Responsabile dell'Ufficio Istruzione del Comune sono invitati permanenti e di diritto alle sedute del CdG.

Assemblea

È costituita dai genitori dei bambini ammessi e dal personale in servizio. Si riunisce all'inizio di ogni anno scolastico in occasione della presentazione alle nuove famiglie del progetto educativo della struttura in cui il bambino viene inserito, oppure durante l'anno scolastico in rapporto alle

necessità di trattare temi di ordine pedagogico, culturale, organizzativo e sanitario. In tali occasioni può essere prevista la partecipazione di altre figure tecniche o politiche.

Il comitato mensa

Viene istituito un comitato mensa composto da 3 genitori nominato dall'assemblea chiamato a verificare il rispetto e la tutela del diritto ad una alimentazione di qualità nei confronti di tutte le bambine e i bambini, utenti del servizio.

Art. 18 – Rinvio dinamico

Le norme del presente regolamento s'intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopravvenuta.

Art. 19 – Disposizioni finali

Il presente regolamento potrà essere modificato ed integrato in ogni momento in relazione alle diversificate esigenze che potranno determinarsi a seguito di trasformazioni socio-economiche e familiari.

Tabella dei criteri e dei punteggi per la predisposizione di graduatoria di ammissione al nido d'infanzia comunale

CRITERI		PUNTEGGI			
A	PRECEDENZA	Punti	-----	-----	Totale
A1	Bambini con disabilità certificata	25	-----	-----	
A2	Bambini privi di entrambi i genitori	25	-----	-----	
A3	Bambini in affido/ adozione	25	-----	-----	
B	SITUAZIONE FAMILIARE	Punti	-----	-----	Totale
B1	Nucleo familiare in cui uno o entrambi i genitori o fratelli/sorelle presentino un grave deficit psico-fisico che comporti un'Invalidità Civile del 100% adeguatamente certificata	20	-----	-----	
B2	Nucleo familiare segnalato dai Servizi Sociali a seguito di grave situazione di disagio sociale	20	-----	-----	
B3	Nucleo familiare monogenitoriale in cui il bambino sia privo di un genitore o sia stato riconosciuto da un solo genitore	15	-----	-----	
B4	Nucleo familiare con altri bambini in affido familiare	5	-----	-----	
B5	Figlio/a Unico/a	1	-----	-----	
B6	Per ogni altro/a Figlio/a da 0-3 anni convivente	4	-----	-----	
B7	Per ogni altro/a figlio/a convivente da 3-10 anni	3	-----	-----	
B8	Per ogni altro/a figlio//a convivente oltre i 10 anni	2	-----	-----	
B9	Per ogni figlio/a riconosciuto/a non convivente	1	-----	-----	
B10	Bambini presenti in graduatoria nell'anno solare precedente che non abbiano rifiutato un posto disponibile (lista d'attesa)	4	-----	-----	
C	CONDIZIONE LAVORATIVA DEI GENITORI	Punti	Padre	Madre	Totale
C1	Per ciascun genitore lavoratore dipendente o autonomo con orario di lavoro fino a 15 ore settimanali	4			
C2	Per ciascun genitore lavoratore dipendente o autonomo con orario di lavoro da 16 a 23 ore settimanali	5			
C3	Per ciascun genitore lavoratore dipendente o autonomo con orario di lavoro da 24 a 30 ore settimanali	6			
C4	Per ciascun genitore lavoratore dipendente o autonomo con orario di lavoro da 31 a 36 ore settimanali	7			
C5	Per ciascun genitore lavoratore dipendente o autonomo con orario di lavoro da 37 ore settimanali in poi	8			
C6	Per ciascun genitore studente, tirocinante, volontario del Servizio Civile	5			
C7	Per ciascun genitore disoccupato iscritto al Centro per l'Impiego	3			
C8	Per ciascun genitore studente e lavoratore	3			
C9	Per ciascun genitore con occupazione lavorativa che preveda assenze da casa prolungate e sistematiche (superiore a quattro giorni consecutivi a settimana)	3			
C10	Distanza dal luogo di lavoro compresa tra 10/30 km	1			
C11	Distanza dal luogo di lavoro compresa tra 30/60 km	2			
C12	Distanza dal luogo di lavoro compresa tra 60/100 km	3			
C13	Distanza dal luogo di lavoro oltre 100 km	4			
C14	Orario di lavoro con turni di notte per almeno 5 notti al mese	3			

I criteri C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7 non sono cumulabili tra loro.

A parità di punteggio, in graduatoria precedono:

- I fratelli/sorelle e gemelli/e
- I fratelli/sorelle di bambini/e che già frequentano il nido
- I bambini più piccoli di età
- Fratelli/sorelle che frequentano la Scuola dell'Infanzia e/o Primaria attigua al servizio.